

sport

VARI

Baseball. Contro Rotterdam decide una battuta mancina all'extraining

Ramos gioca d'astuzia e regala l'impresa all'Italeri

Maurizio Roveri

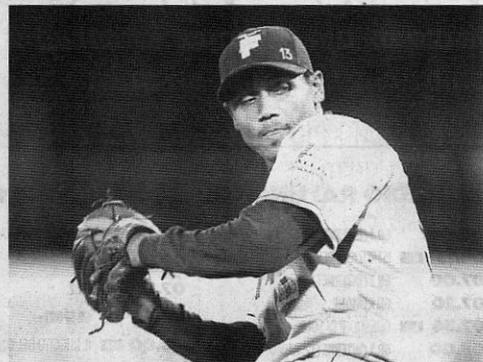
Decimo inning d'una sfida sul filo del rasoio. Martijn Nuijhoff - lanciatore destro del Neptunus Rotterdam - ha da poco rilevato l'ottimo Markwell, gli danno il benvenuto Pantaleoni (con una battuta secca che costrinse all'errore il prima base) e Dallospedale con un singolo a sinistra. Entra nel box di battuta Kelli Ramos. Giocatore esperto, scaltro, intelligente, smalizzato. E soprattutto battitore "switch-hitter", vale a dire che ha la capacità di battere da destra e da sinistra. Un lampo d'orgoglio si accende negli occhi di Kelli. Adesso il lanciatore del Rotterdam è un destro, non più il mancino Markwell. E allora Ramos cambia le carte in tavola, fa il mancino, andando a prendere posizione dall'altro lato del box di battuta. La mossa di Kelli confonde Nijhoff, che non sa bene che palla lanciargli. Tenta di capire, ma non ne ha il tempo, un urlo di disappunto e di delusione gli rimane soffocato in gola. Infatti Ramos intuisce il lancio, vede bene la pallina, la sua mazza scatta con perfetta scelta di

tempo ad incrociare la pallina e farla volare lontano, profonda, laggiti in fondo allo "Janella" dove gli esterni olandesi non possono arrivare. E' la battuta valida più importante d'una grande sfida, la prodezza che spinge a punto Giovanni Pantaleoni. Per il punto

una vittoria arrivata al primo extraining, dopo che la squadra bolognese aveva avuto la forza, il carattere, la serenità per recuperare due punti di passivo. Rientrando orgogliosamente in partita.

Se Ramos ha deciso la gara con la sua battuta valida nel-

l'extraining, Stefano "Bidi" Landuzzi ha il merito enorme d'aver propiziato il pareggio sul sesto turno d'attacco bolognese. Provvidenziale, ancora una volta, il "soldato Bidi". In una situazione di basi piene, ma già con due eliminati, Landuzzi ha rubato il



GRANDE PROVA DI JESUS MATOS. NELLA FOTO GRANDE, KELLI RAMOS

tempo e strappato il cuore a Markwell fabbricando la battuta valida più preziosa e più indispensabile. Pallina profonda, sulla destra, a scacalcare gli esterni, mentre Pantaleoni e poi anche Ramos (con un arrivo coraggioso) firmavano i punti del pareggio. La prodezza di Landuzzi ha trasmesso coraggio al gruppo bolognese, apparso ieri molto, solido mentalmente. L'Italeri - compatta - non ha vacillato neanche quando Diego Bonci, dopo una bella corsa, non ha avuto fortuna nell'acchiappare una velenosa volata di Aarends: Bonci ha visto la pallina uscirgli beffardamente dal guantone. E soprattutto, davanti ai suoi occhi, l'immagine crudele di due olandesi (Kister e Korff) spinti a casabase da questo sfortunato errore dell'esterno-centro biancoblù. Un episodio maligno come questo avrebbe potuto mettere in ginocchio, o quanto meno innervosire, il lanciatore. Matos stava lanciando alla grande e non era colpevole dei due punti subiti in maniera così beffarda dall'Italeri. E invece Matos è rimasto sereno, sicuro, concentrato. Pa-

drone, più che mai, dei nervi e delle emozioni.

Davvero sensazionale la prestazione del campione di San Pedro de Macoris. Ha lanciato per dieci inning. Senza una flessione. Senza un calo di ritmi. Controllo e velocità. Misceando con sapienza i lanci, in perfetta sintonia con le "chiamate" del suo catcher Kelli Ramos il grande stratega.

Jesus Matos con questa performance permette all'Italeri di partire con il piede giusto nel girone di ferro della Coppa dei Campioni. Una vittoria che ha, anche, un sapore speciale per Jesus: il lanciatore dominicano s'è preso una rivincita personale sul Neptunus Rotterdam, che due anni fa gli aveva fatto assaggiare la polvere nella finalissima di Coppacampioni del 2004.

Prima partita internazionale di Marco Nanni da manager della Fortitudo, subito grande vittoria. Un segnale promettente. E stasera l'Italeri, sul secondo diamante grossetano, andrà in cerca di conferme contro il Puerto Cruz la squadra spagnola che viene da Tenerife.

ITALERI	ROTTERDAM
3-2	
FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Nunez ss (0 su 5), Pantaleoni 3b (1 su 5), Dallospedale 2b (1 su 4), Ramos c (2 su 5), Liverziani 1b (1 su 3), Landuzzi ed (1 su 4), Dall'olio dh (2 su 4), Urzeta es (0 su 4), Bonci ec (0 su 4)	
DOOR NEPTUNUS ROTTERDAM: Balentina c (1 su 4), Dille 2b (0 su 4), Legito ss (0 su 4), Nerei ec (3 su 4), Koster ed (1 su 4), Korff dh (0 su 4), Comenencia es (0 su 4), Aarends 1b (0 su 4), Sluiter 3b (0 su 3)	
SUCCESSIONE PUNTEGGIO: Rotterdam: 0 0 0 0 2 0 0 0 0 = 2 Bologna: 0 0 0 0 2 0 0 0 1 = 3	
BATTUTE VALIDE: Bologna 8, Rotterdam 6. Doppio di Liverziani (Bologna)	
LANCIATORE: Matos (Bologna) lanciatore vincente, 10 ri, 8 so, 0 bb, 6 bvc, 0 pgl, Markwell (Rotterdam) 9 ri, 6 so, 2 bb, 6 bvc, 2 pgl, Nijhoff (Rotterdam) lanciatore perdente, 0 ri, 0 so, 0 bb, 2 bvc, 0 pgl.	

decisivo: il 3-2 del trionfo Italeri contro il club che dal 2000 al 2004 aveva dominato in Europa.

